

Nota stampa  
Maggio 2010

## Barometro dei Pagamenti 2010

### CONOSCERE IL MERCATO E LE AZIENDE PER DIMINUIRE I RISCHI DI INSOLVENZA

- **Barometro dei Pagamenti 2010 di Euler Hermes Siac, alla sua terza edizione, è l'appuntamento annuale con il report sui trend di pagamento delle imprese manifatturiere italiane, utile alle aziende per la gestione del *credit management*.**
- **La conoscenza del mercato e delle informazioni rilevanti, contribuisce ad affrontare le criticità, aumentando l'efficacia dei processi di *decision making* a favore della stabilità dell'impresa.**
- **Massimo Falcioni, Direttore Centrale Euler Hermes SIAC: *"Le imprese italiane stanno ripartendo dopo la terribile crisi che negli ultimi due anni ha causato al Paese la perdita di oltre 6 punti percentuali di crescita del PIL. Nel primo semestre del 2010 segnaliamo un miglioramento sul fronte pagamenti anche se, l'eredità della forte recessione, non consente una ripartenza decisa in quanto i livelli di rischio sui mancati pagamenti restano, nella maggior parte dei settori analizzati, piuttosto elevati"*.**

#### I dati del Barometro dei Pagamenti 2010

I dati contenuti nel Barometro EH SIAC, estratti dal database proprietario dell'azienda, hanno un **elevato grado di aggiornamento** e un'**ampia copertura di mercato** e sono facilmente comprensibili e notevolmente affidabili.

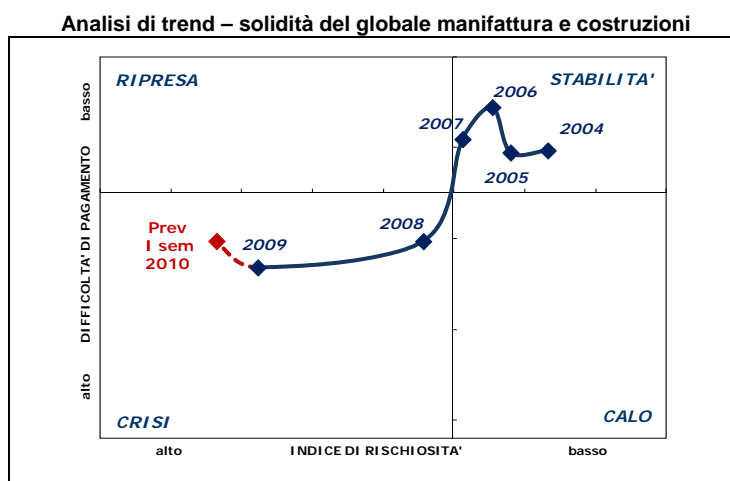
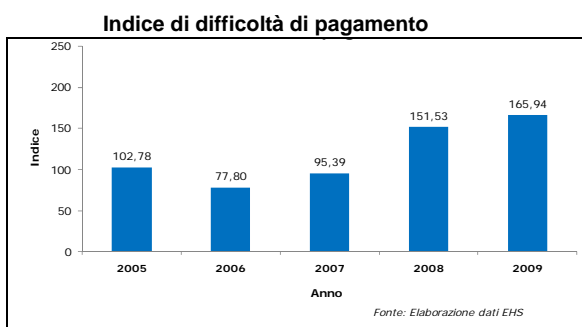
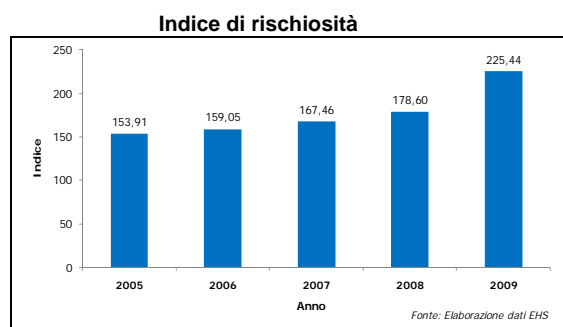
In tutti i report settoriali l'analisi interna è integrata da una presentazione di dati provenienti dall'esterno, da fonti istituzionali quali Istat, Camere di Commercio, Aida e Associazioni di categoria. I **comparti**, oggetto di studio nel Barometro, sono **ventidue** e **rappresentano più del 27% del PIL italiano** e, dunque, una consistente parte del tessuto economico nazionale.

#### I risultati del Barometro dei Pagamenti 2010

Andando ad analizzare nel dettaglio l'andamento globale dei principali indicatori del Barometro, si nota come l'**indice di rischiosità**, nel corso del 2009, sia ulteriormente peggiorato (**+26,2%** rispetto al 2008 e **+ 46,5%** rispetto al 2005) contribuendo a ridurre la solidità attuale e prospettica dell'intero comparto analizzato.

Per quanto riguarda le **difficoltà di pagamento**, intese come incapacità di rispettare le scadenze contrattuali, l'indicatore EH SIAC ha evidenziato anche per il 2009 un aumento (+ 9,5% rispetto all'anno precedente) ma nettamente inferiore rispetto a quello registrato nel 2008, + 58,9% rispetto al 2007. I **giorni di ritardo medi** del sistema manifatturiero italiano e delle costruzioni invece, nel 2009 **decregono dell'11,5%** rispetto al 2008, registrando una media di **72 giorni**, valore che risulta essere il più basso del periodo considerato.

Un'ulteriore informazione riguarda l'andamento delle **insolvenze di pagamento** che, dopo un assestamento su valori contenuti nel triennio 2005-2007, per due anni consecutivi hanno registrato un tasso di crescita percentuale che supera il **40%** (+ 41,3% nel 2009). Tale andamento sembrerebbe essere in contrasto con quanto registrato dall'indice dei giorni di ritardo di pagamento. In realtà, tale evidenza, è chiara indicazione di come, negli ultimi due anni, le imprese abbiano estinto il debito mediamente in meno giorni ma, al contempo, siano aumentate le aziende che non riescono a far fronte agli impegni contrattuali presi, entrando così in uno stato di default.



## La value proposition del Barometro e la mission di EH SIAC

Dichiarazioni di Massimo Falcioni, *Direttore Centrale EH SIAC*

“Il Barometro dei Pagamenti EHSIAC è uno strumento che per caratteristiche e rigore scientifico, rappresenta un unicum nella pubblicistica economica italiana. Una guida che assolve ad una molteplicità di funzioni. Almeno tre di queste funzioni sono da sottolineare: il Barometro fotografa in modo analitico lo stato di salute dei segmenti produttivi fondamentali; elimina il rischio di scelte approssimative; scandisce i tempi della competitività”. Concludendo Falcioni dichiara: “Saper selezionare i clienti e i nuovi mercati, ridurre i costi operativi focalizzando l’attenzione sulla gestione dei flussi di cassa, proporre un’offerta innovativa, sono le soluzioni migliori per tornare ad ottenere utili e garantirne la sostenibilità. La <protezione attiva> delle imprese è la mission che distingue Euler Hermes SIAC. In questa direzione abbiamo sempre operato e continueremo a farlo con professionalità ed orientamento al cliente. Intendo infine ringraziare il Prof. Luca Molteni (Università Bocconi) per l’eccellente lavoro svolto nella preparazione del report.”

## Tabella riepilogativa sullo “stato di salute” dei 22 settori analizzati dallo Studio.

Tabella riepilogativa – Stato di salute del settore

Ateco	Settore	Indice di rischio	Difficoltà di pagamento	Giorni di ritardo	Insolvenze pagamento
Ateco 15	Alimentare e bevande				
Ateco 17	Tessile				
Ateco 18	Abbigliamento				
Ateco 19	Cuoio e calzature				
Ateco 20	Legno				
Ateco 21	Carta				
Ateco 22	Stampa ed editoria				
Ateco 24	Chimica				
Ateco 25	Gomma e plastica				
Ateco 26	Minerali non metalliferi				
Ateco 27	Metallurgia				
Ateco 28	Prodotti in metallo				
Ateco 29	Meccanica e macchine				
Ateco 30	Macchine per ufficio				
Ateco 32	Apparecchi RTV e comunicazione				
Ateco 33	Meccanica di precisione				
Ateco 34	Automotive				
Ateco 35	Altri mezzi di trasporto				
Ateco 36	Mobili				
Ateco 45	Costruzioni				
Ateco 50-51	Distribuzione carburanti e combustibili				

**Euler Hermes SIAC** è la compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti. Consociata di Euler Hermes, contribuisce allo sviluppo del business delle imprese, proteggendo il loro portafoglio clienti.

La compagnia affianca le aziende nel selezionare i clienti e offre un pacchetto di servizi integrati per la gestione del rischio credito sia in Italia che all'estero: Valutazione dei Rischi, Assicurazione dei Crediti e Recupero Crediti. Avvalendosi di 400 collaboratori, Euler Hermes SIAC realizza nel 2009 un giro d'affari di circa 200 milioni di euro e annovera, nei suoi circa 5.000 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.

Consociata di **Euler Hermes**, primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.100 collaboratori presenti in oltre 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2009 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari di 2,1 miliardi di euro. Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il Gruppo copre 700 miliardi di Euro di transazioni commerciali nel mondo.

\*\*\*\*\*

Euler Hermes, membro **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's

**La segreteria dell'Ufficio Stampa (06 87007 604 – [pia.gaucci@eulerhermes.com](mailto:pia.gaucci@eulerhermes.com)) è a disposizione dei giornalisti per l'invio dello Studio integrale o di settori specifici (v.tabella riepilogativa).**

## **Contatti:**

**Giorgio Vallati**

Capo Ufficio Stampa

Euler Hermes SIAC

+39 - 0687007280

e-mail: [giorgio.vallati@eulerhermes.com](mailto:giorgio.vallati@eulerhermes.com)

[www.eulerhermes.it](http://www.eulerhermes.it)

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbidità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz AG presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.